

## Big data e prevenzione, i pilastri futuri della sanità

**Publicato:** Giovedì 13 Dicembre 2018



Una lunga tradizione nel campo della “**medicina del lavoro**” e l’avvio di nuove specialità. Il **poliambulatorio Malpensa Med** è pronto a inaugurare servizi diversi, utili alla popolazione.

A partire dal **punto prelievi che fornirà ai residenti del quartiere di Biumo Inferiore a Varese, un servizio “sotto casa”**. L’avvio della nuova attività non è ancora definita: « Siamo ancora in fase organizzativa ma potremmo essere pronti a **gennaio** – spiega **Vittorio Ballerio**, Presidente del centro Malpensa Medi di Viale Belforte 190 – L’attività verrà svolta in collaborazione con il centro Polispecialistico Beccaria».

Il poliambulatorio, la cui attività storica è nel campo della medicina del lavoro, ha recentemente ampliato la sua offerta con l’allargamento della squadra di specialisti nel campo della **fisioterapia, dell’ortopedia, della psicologia e della nutri genetica**.

Il nuovo corso è stato presentato al **Presidente della Commissione Salute di regione Lombardia Emanuele Monti**. Il Presidente Ballerio ha approfittato della presenza di Monti per chiedere **maggiori attenzioni dell’istituzione pubblica al mondo della medicina del lavoro**: « Ricomprendere questa attività nel servizio sanitario regionale – ha chiarito il presidente – permetterebbe di acquisire **dati sanitari importanti in una fascia della popolazione di solito esclusa da indagini e ricerche**. Parliamo dei lavoratori attivi, che sin dai vent’anni potrebbero essere monitorati. Le risposte sarebbero una ricchezza in termini di programmazione su prevenzione e stili di vita. Una banca dati privilegiata».

**Il Presidente Monti si è detto d'accordo con il potenziale della raccolta di informazioni** su una gamma così vasta di popolazione ma ha ammesso che, in questo momento, **i problemi organizzativi e tecnici sono ancora in fase di superamento**: « La riforma della sanità ha modificato il paradigma mettendo al centro non più l'offerta ma la domanda di salute. È chiaro che lavorare sui big data è fondamentale in termini di programmazione e di appropriatezza. Il futuro va nella direzione dell'integrazione per mettere a valore i dati che verranno raccolti».

Il cammino è ancora lungo e deve adeguarsi anche alle **indicazioni che arrivano da Roma**: « Ci sono buone notizie e fondi in più per tecnologia ed edilizia sanitaria – ha sottolineato Monti – Anche le nuove risorse messe sul piatto per ridurre le liste d'attesa più lunghe per 12 specialità sono una buona notizia. È chiaro che **si deve limare molto sul piano della burocrazia**, ancora troppo costosa, ma si lavora per migliorare il modello che dovrà integrarsi sempre più superando le rivendicazioni campanilistiche, con scelte coraggiose ma che sapranno mostrare risultati».

di A.T.